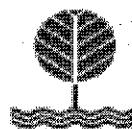




Città  
metropolitana  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLA SUD MILANO**

Rep n. 17/2017

Atti n. 90179/9.4/2014/14

**Oggetto: Parere del Parco in merito all'autorizzazione al riassetto di cava cessata (coltivazione e recupero ambientale in fase unica) ai sensi dell'art. 39 della l.r. 8 agosto 1998 n. 14 per la cava di recupero denominata Rg11 "Cava Cascina Bassa" in comune di Milano e approvazione dello schema di convenzione "per la regolazione dell'attività estrattiva ed il riassetto della cava di recupero denominata Rg11 in Località C.na Bassa, Milano".**

Addì 12 aprile 2017 alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

*Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra*

*Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica*

- |  |  |
|--|--|
| 1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente) <b>Assente</b>     | 6. Festa Paolo                                     |
| 2. Pallazzoli Daniela (Vice Presidente) <b>Assente</b>   | 7. Fusco Ettore                                    |
| 3. Branca Paolo  | 8. Lozza Paolo                                     |
| 4. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange <b>Assente</b> | 9. Olivero Dario                                   |
| 5. Del Ben Daniele <b>Assente</b>                        | 10. Uguccioni Beatrice Luigia Elena <b>Assente</b> |

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dr.ssa Simonetta Fedeli

Sono altresì presenti: il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Emilio De Vita e il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dei comuni del Parco Agricolo Sud Milano Dott. Andrea Checchi.

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**VISTA** la proposta di deliberazione redatta all'interno;

**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

**VISTA** la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

**VISTO** lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

**VISTO** il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 avente ad oggetto "Esercizio provvisorio 2017";

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato schema di Convenzione "per la regolazione dell'attività estrattiva e del riassetto della cava di recupero denominata Rg11 in Località Cascina Bassa, Milano"; composto da 4 pagine parte integrante del presente atto.
- 3) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

**Oggetto: Parere del Parco in merito all'autorizzazione al riassetto di cava cessata (coltivazione e recupero ambientale in fase unica) ai sensi dell'art. 39 della l.r. 8 agosto 1998 n. 14 per la cava di recupero denominata Rg11 "Cava Cascina Bassa" in comune di Milano e approvazione dello schema di convenzione "per la regolazione dell'attività estrattiva ed il riassetto della cava di recupero denominata Rg11 in Località C.na Bassa, Milano".**

## RELAZIONE TECNICA:

### 1. Premessa

Il Piano cave della Provincia di Milano, approvato con D.C.R. n. VIII/166/2006, definisce le "Cave di recupero" come *cave cessate in cui è consentita la temporanea ripresa dell'attività estrattiva al solo fine di consentirne il recupero ambientale secondo tempi e modalità stabilite nel progetto di sistemazione ambientale*.

Il Piano cave descrive e cartografa la cava di recupero denominata Rg11 – Cava Cascina Bassa, in comune di Milano, assegnandole un volume massimo estraibile pari a mc 500.000 e una destinazione finale programmata "secondo progetto da sviluppare".

L'art. 39 della l.r. n. 14 del 8 agosto 1998 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava" stabilisce che il riassetto di cave cessate il cui progetto comporti asportazione di materiale dall'area di cava, nel caso di cave cessate comprese nel piano provinciale approvato, è autorizzato dalla Città metropolitana.

L'art 21 comma 4 della l.r. n. 86 del 30 novembre 1983 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" stabilisce che il Parco esprime parere in merito al rilascio di autorizzazioni all'attività estrattiva.

L'art. 39 della l.r. n. 14 del 8 agosto 1998, stabilisce, al comma 1bis, nel caso di cave cessate interamente ricadenti in ambiti di parco o di riserva, che il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla presentazione della convenzione di cui all'articolo 15, stipulata tra il richiedente e l'ente gestore del parco o della riserva.

Pertanto è compito del Parco esprimere parere sul progetto di riassetto della cava Rg11, nonché di sottoscrivere la convenzione di cui all'art. 15 della sopracitata l.r. n. 14 del 8 agosto 1998.

### 2. La cava Rg11 – Cava Cascina Bassa

La cava in oggetto ricade nella porzione sud-occidentale del Comune di Milano, in località Cascina Bassa, in prossimità del limite amministrativo con il Comune di Assago. In particolare l'ingresso della cava è raggiungibile via San Marchetto che si stacca da via Gattinara (S.P. 184 dir).

Il territorio circostante l'area estrattiva è costituito dal cosiddetto *Parco agricolo delle risaie*, un'"isola" non urbanizzata che ha mantenuto le caratteristiche del paesaggio agrario a vocazione cerealicola-risicola, circondato dalle aree densamente edificate costituite dalle estreme propaggini del comune di Milano a nord e dal comune di Assago a sud.

La cava di recupero è classificata, nel PTC del Parco tra i "territori agricoli e verde di cintura urbana-ambito dei Piani di cintura urbana" (art. 26) ed in particolare nel comparto 2 "Parco dei Navigli - L'acqua in città". In tale comparto gli orientamenti prevedono la sistemazione ambientale e funzionale dell'area, sia attraverso il recupero-riqualificazione delle attività agricole, sia la creazione di spazi verdi e di attrezzature per la fruizione.

L'ambito di cava ricade inoltre tra le "aree di coltivazione cave" (art. 45).

La superficie complessiva dell'ambito è pari a 9,60 ha. L'attività estrattiva è presente in loco da ormai parecchi anni e viene attualmente svolta dalla ditta Monvil Beton S.r.l.

L'estrazione del materiale inerte dal lago di cava avviene tramite draga a benna mordente. La draga scarica il materiale su un vibro-asciugatore che elimina l'acqua in eccesso. Il materiale estratto viene poi portato da nastri trasportatori al cumulo di stoccaggio a terra. Il materiale può essere posto in un'area di deposito tramite pala gommata/autocarro per poi essere trasportato all'esterno verso ulteriori lavorazioni dagli autocarri. Non viene svolta all'interno dell'insediamento l'attività di lavorazione del materiale inerte coltivato.

All'interno dell'insediamento Monvil Beton S.r.l. svolge anche l'attività di produzione calcestruzzo preconfezionato normale e speciale per l'edilizia.

### 3. Il progetto di riassetto della cava

Monvil Beton ha presentato il progetto di riassetto della cava in data 20/6/2014.

Tale progetto prevede uno sviluppo sequenziale delle seguenti operazioni di preparazione e coltivazione del giacimento:

*Scopertura dello strato vegetale:* la coltivazione avverrà quasi esclusivamente all'interno dell'attuale lago di cava.

Ai fuori dell'area attualmente occupata dal lago sarà interessata solo la penisola centrale, tale area, allo stato di fatto, risulta essere già scoticata. Non verrà, di conseguenza, prodotto nessun volume di terreno di coltivo da accantonare.

*Coltivazione del giacimento:* all'interno del giacimento vanno distinti tre settori operativi.

- Il primo consiste nell'area che occupa il settore sud del lago. La coltivazione di questo settore interesserà il giacimento al di sotto dell'isobata 100 m/s.l.m. in modo tale da mantenere inalterata la morfologia spondale ormai consolidata evitando di coinvolgere le aree dove gli interventi di recupero ambientale già realizzati hanno permesso la crescita di una vegetazione arborea e arbustiva in massima parte di natura igrofila ben strutturata e stabilizzata.

- Il secondo riguarda il settore nord del lago; come nel caso precedente anche in questo settore si provvederà a portare il fondo del lago alla quota di progetto pari a 81 m/s.l.m. La scelta di limitare l'operazione al di sotto dell'isobata 100 è stata studiata al fine di evitare di coinvolgere le aree immediatamente a ridosso della linea di bagna sciuga. In questo ambito è significativa è anche la presenza di vegetazione palustre e ripariale che forma un habitat consolidato ma altrettanto fragile e delicato che il progetto intende salvaguardare.

- Il terzo interessa l'area centrale del lago dove attualmente sorge una "penisola" priva di copertura arborea e arbustiva che verrà arretrata.

L'escavazione sarà organizzata in una fase unica della durata di 60 mesi.

*Recupero ambientale:* la scheda di piano cave non dà indicazioni sulla tipologia di recupero da realizzare per questo motivo è stato previsto un recupero finale in parte fruitivo e in parte naturalistico.

Per quanto concerne la parte delle aree che verrà destinata a uso naturalistico si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 37 del PTC del Parco. In tali aree non verrà consentito l'accesso al pubblico. In esse i percorsi pedonali presenti avranno lo scopo di consentire gli interventi di manutenzione del verde.

I rapporti percentuali relativi allo sviluppo delle sponde sono i seguenti:

- uso fruitivo = 362 m;
- uso naturalistico = 783 m.

La lunghezza delle sponde adibite a uso naturalistico è pari al 68%. Tale valore è superiore a quanto previsto dal PTC del Parco Agricolo (20%).

Gli interventi di recupero ambientale saranno realizzati contestualmente allo sviluppo della coltivazione e si concluderanno entro un anno dal suo termine.

Il recupero in progetto integrerà quanto già realizzato in forza delle precedenti autorizzazioni lungo le sponde nord, est e, parzialmente, sud e ovest del lago di cava.

Al termine del recupero ambientale verranno realizzati percorsi pedonali nell'area centrale e nell'area impianti che si collegheranno ai percorsi progettati e realizzati in forza delle autorizzazioni vigenti e pregresse.

Oltre agli interventi già autorizzati dai provvedimenti vigenti e in fase di realizzazione il presente progetto prevede le seguenti operazioni:

- stesura di terreno di coltivo per uno spessore di 50 cm.
- inerbimento con vegetazione erbacea adeguata alle caratteristiche del territorio;
- realizzazione di formazioni boschive mesofile con struttura a filare;
- realizzazione di formazioni boschive igrofile con struttura a macchie;
- posa a dimora di vegetazione palustre;
- posa a dimora di vegetazione ripariale;
- mascheramento del muro presente nell'area impianti con specifiche tecniche di ingegneria naturalistica;
- realizzazione di due isole galleggianti poste nella parte nord e sud del lago;
- realizzazione di percorsi pedonali collegati a quelli già realizzati ai sensi delle autorizzazioni vigenti;
- realizzazione di strutture ricettive da definire in accordo con le amministrazioni.

#### 4. lo schema di convenzione

Monvil Beton ha presentato una proposta di convenzione e ne ha richiesto la sottoscrizione in data 6/4/2017.

La sottoscrizione di una convenzione tra il Parco e il cavatore è prescritta dalla l.r. n. 14/1998 così come modificata dalla l.r. 38/2015. Tale condizione è propedeutica all'autorizzazione all'attività estrattiva che sarà rilasciata da Città metropolitana – Settore risorse idriche e attività estrattive.

La convenzione prevede che il Parco consenta l'attività estrattiva ed il recupero ambientale nella cava di recupero Rg11 – Cascina Bassa in comune di Milano.

Monvil si impegna a corrispondere al Parco e al comune di Milano i contributi previsti dalla l.r. n. 14/1998. Monvil si impegna inoltre a ottemperare a tutto quanto prescritto nel provvedimento di autorizzazione, a eseguire a proprie spese le opere di riassetto ambientale previste nel progetto. Monvil si impegna inoltre a rispettare scrupolosamente i tempi stabiliti nel provvedimento di autorizzazione, ricorrendo a istanze di proroga dell'autorizzazione solo ed esclusivamente per effettive e documentate necessità di natura tecnica.

Lo scopo ultimo del progetto e della convenzione sono il riassetto della cava le cui aree, al termine delle attività, saranno interamente disponibili a vantaggio della cittadinanza, in parte come aree fruitive ed in parte come aree

saranno interamente disponibili a vantaggio della cittadinanza, in parte come aree fruttive ed in parte come aree naturalistiche.

La presente deliberazione ha dei riflessi sulla situazione finanziaria dell'ente che in questo momento non sono quantificabili perché dipenderanno dalla data di inizio reale di escavazione e dal quantitativo di materiale estratto annualmente.

Si propone pertanto di dare **parere favorevole** all'autorizzazione al riassetto della cava di recupero denominata Rg11 "Cava Cascina Bassa" in comune di Milano e di **approvare** lo *schema di convenzione "per la regolazione dell'attività estrattiva ed il riassetto della cava di recupero denominata Rg11 in Località C.na Bassa, Milano"* (allegato e parte integrante della presente deliberazione).

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 33/2013.

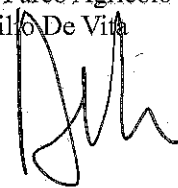
Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio all'art. 5 del PTPC 2017-2019 della Città metropolitana di Milano.

Milano, 5 aprile 2017

Il Responsabile del Servizio Sistema Agricolo  
Dott. Piercarlo Marletta



Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano  
Dott. Emilio De Vita



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:****IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la l.r. n. 14/8/1998 “*Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava*” e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “*Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano*” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la D.C.R. n. VIII/166 del 16/5/2006 “*Piano cave della provincia di Milano – Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell’argilla*”;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 “*Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)*”;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- la legge 07/04/2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 avente ad oggetto “*Esercizio provvisorio 2017*”;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 7/4/2017, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 5, contrari //, astenuti 1 (Lozza), espressi nei modi legge;

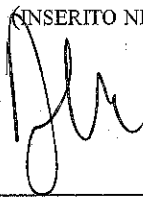
**DELIBERA**

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare parere favorevole all'autorizzazione al riassetto della cava di recupero denominata Rg11 "Cava Cascina Bassa" in comune di Milano ai sensi dell'art. 39 della l.r. 8 agosto 1998 n. 14;
- 3) di approvare lo schema di convenzione "per la regolazione dell'attività estrattiva ed il riassetto della cava di recupero denominata Rg11 in Località C.na Bassa, Milano", allegato e parte integrante della presente deliberazione;
- 4) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 5) di dare atto che il presente atto comporta riflessi diretti e indiretti, sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del d.lgs. 33/2013;
- 7) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all' Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano a rischio medio e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni e rispettano quanto previsto dal PTPC e dalle Direttive interne, come attestato nella relazione tecnica;

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
--/--/2017


**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

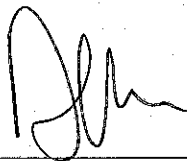
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
--/--/2017

**VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

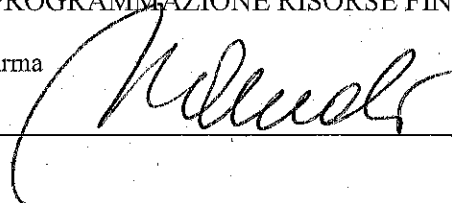
IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
--/--/2017


**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00) Favorevole Contrario

IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

12/04/2017

firma



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li --/--/2017

13/4/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano, --/--/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

**ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

Milano, li \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE del SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO



## **SCHEMA DI CONVENZIONE**

ai sensi dell'art. 15 e dell'art. 39 della Legge Regionale n. 14 del 8 agosto 1998  
così come modificato dalla Legge Regionale n. 38 del 10 novembre 2015

### **per la regolazione dell'attività estrattiva ed il riassetto della cava di recupero denominata Rg11 in Località C.na Bassa, Milano**

Tra

la Città metropolitana di Milano in qualità di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano (in seguito *Parco*), con sede legale in Milano, Via Vivaio 1 (P. IVA 08911820960), rappresentato nella persona della Presidente pro tempore del Parco Agricolo Sud Milano, Ing. Michela Palestra

e

MONVIL BETON S.r.l. (in seguito *MONVIL*) con sede legale in Cusano Milanino (MI), via G. Matteotti 14/c (P. IVA 01652260157) rappresentata dall'Amministratore Unico Geom. Villazzi Giorgio  
si stabilisce quanto segue:

Viste:

- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 *"Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*;
- la legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 *"Nuove norme per la coltivazione delle sostanze minerali di cava"* e s.m.i.;
- la legge regionale 16 luglio 2007 n. 16 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*;
- la Deliberazione della giunta regionale 14 giugno 1999 n. VI/43831 *"Approvazione dello schema tipo di convenzione di cui al comma 1 dell'art. 15 della l.r. 8 agosto 1998 n. 14 'Nuove norme per la coltivazione delle sostanze minerali di cava'"*;
- la Deliberazione della giunta regionale 3 agosto 2000 n. VII/818 *"Approvazione del Piano territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano"*;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 16 maggio 2006 n. VIII/166 *"Piano Cave della Provincia di Milano - Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell'argilla"*;

Considerato che:

- Il Piano Cave della Provincia di Milano, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 16 maggio 2006 n. VIII/166 ha istituito la cava di recupero denominata Rg11 in località Cascina Bassa, in comune di Milano, interamente ricadente all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano;
- la Regione Lombardia ha approvato la legge regionale 10 novembre 2015 n. 38 *"legge di semplificazione 2015 - Ambiti economico, sociale e territoriale"* che, modificando la l.r. n. 14/1998, ha stabilito che il rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva è subordinato alla stipula di una convenzione tra l'ente gestore del Parco e la società che svolge attività estrattiva;
- *MONVIL* è titolare di autorizzazione all'attività estrattiva sulla base di Autorizzazione Dirigenziale del Direttore del Settore Risorse idriche e attività estrattive della Provincia di Milano R.G. n. 11465/2014 del 17/11/2014;

Premesso che:

- *MONVIL* ha presentato, in data 11/04/2014 Prot. n° 83408/2014 istanza di autorizzazione al riassetto di cava cessata (coltivazione e recupero ambientale in fase unica) ai sensi dell'art. 39 della l.r. 8 agosto 1998 n. 14 per la cava di recupero denominata Rg11 "Cava Cascina Bassa", su tutte le aree ricadenti all'interno del perimetro indicato nella scheda di Piano cave, per una superficie complessiva di mq 95.605, nel Comune censuario di Milano;
- relativamente al progetto di riassetto di cava cessata, *MONVIL* ha ottenuto Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., con Autorizzazione Dirigenziale del Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture della Città metropolitana di Milano R.G. n: 3314/2015 del 14/04/2015;
- il materiale oggetto della coltivazione della cava di recupero è costituito da sabbia e ghiaia;
- con la presente convenzione il Parco, in accordo con il Comune di Milano, intende promuovere il recupero ambientale dell'area ed il riuso della stessa con finalità naturalistica e di fruizione pubblica;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1

Il Parco consente, per quanto di competenza, l'attività estrattiva e il recupero ambientale da parte di *MONVIL* nella cava di recupero di Milano sita in località Cascina Bassa sulle aree ricadenti all'interno del perimetro indicato nella scheda di Piano cave relativa alla cava Rg11 e meglio identificati nella planimetria allegata (All. 1);

#### Art. 2

In base a ciò, salvi i diritti e i doveri in materia di legislazione regionale e nazionale sull'attività estrattiva di cava, cui la presente convenzione si dovrà allineare, *MONVIL* si impegna per quanto segue.

#### Art. 3

*MONVIL* si impegna a versare annualmente, in unica soluzione un contributo così come stabilito dal comma 1 lettera a) dell'art 15 della l.r. 14/1998 e s.m.i.  
Come stabilito dal comma 1bis dell'art. 39 della l.r. 14/1998 il contributo di cui sopra sarà così versato:

- nella misura del 70% al Comune di Milano ;
- nella misura del 30% al Parco.

Il contributo da versare è pari a €. 0,70 per mc di materiale estratto nell'anno, in conformità alla tariffe stabilite dalla Regione Lombardia con D.C.R 279/2011 ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 14/98 e s.m.i.; il contributo sarà modificato in conformità agli eventuali adeguamenti tariffari stabiliti dal Consiglio regionale.

#### Art. 4

*MONVIL* si impegna altresì a corrispondere al Parco un ulteriore contributo pari a un terzo di quello di cui al precedente art. 3, così come indicato dall'art 15 comma 1 lettera b) della l.r. n. 14/98.

#### Art. 5

*MONVIL* si impegna:

- a) ad ottemperare a quanto verrà indicato in termini quantitativi e qualitativi nel provvedimento di autorizzazione al riassetto di cava cessata per la cava di recupero denominata Rg11 "Cava Cascina Bassa" che sarà emesso dalla Città metropolitana di Milano;
- b) a rispettare ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di autorizzazione di cui sopra;

- c) ad eseguire a proprie spese, entro il termine stabilito nell'autorizzazione, le opere di riassetto ambientale necessarie a realizzare la destinazione finale prevista dal Piano Cave, secondo le modalità indicate nel progetto di riassetto della cava oggetto del provvedimento di autorizzazione di cui alla lettera a);
- d) a rispettare scrupolosamente i tempi stabiliti nel provvedimento di autorizzazione, ricorrendo ad istanze di proroga dell'autorizzazione solo ed esclusivamente per effettive e documentate necessità di natura tecnica, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 14/1998;

#### Art. 6

MONVIL si impegna a costituire presso il Comune di Milano, all'atto della autorizzazione, le garanzie previste dall'art. 16 della l.r. 14/1998, anche mediante deposito cauzionale o polizza fidejussoria per l'ammontare che sarà stabilito dall'Ente preposto (Città metropolitana di Milano) ai sensi del comma d) dell'art. 13 della l.r. 14/1998. Tale somma potrà essere incamerata dal Comune di Milano, previa diffida, in caso di mancato adempimento da parte di MONVIL a quanto stabilito dalla presente convenzione e dalle normative in materia.

#### Art. 7

Al termine dell'attività di escavazione e del completamento delle opere di recupero ambientale, nel rispetto dei tempi indicati nel provvedimento di autorizzazione, MONVIL si impegna a rendere fruibili al pubblico le aree ricadenti nell'ambito estrattivo Rg11, così come previsto nel provvedimento di autorizzazione che sarà rilasciato dalla Città metropolitana di Milano.

La realizzazione degli interventi connessi al recupero ambientale dell'area ed in particolare all'attività fruitiva, per tutto ciò che non è esplicitato nel provvedimento autorizzativo, sarà subordinata alla preventiva acquisizione di autorizzazione da parte del Parco e degli altri soggetti competenti ai sensi delle norme vigenti.

#### Art. 8

MONVIL si impegna ad installare, entro giorni 8 dalla notifica della autorizzazione, lungo il confine dell'area di cava, picchetti inamovibili in cemento, al fine di delimitarla secondo le posizioni riportate nel provvedimento di autorizzazione. I picchetti verranno altresì rilevati con metodi topografici ritenuti idonei con riguardo alla posizione planimetrica ed altimetrica. Copia di tale rilievo a firma di un tecnico e del titolare di MONVIL verrà trasmessa, al Comune di Milano e al Parco.

#### Art. 9

MONVIL si impegna inoltre a:

- o a rispettare il seguente orario giornaliero di inizio e di cessazione delle attività di cava: dalle ore 7.00 alle ore 19.00 dal lunedì al sabato, salva la possibilità di autorizzazione del Sindaco all'esercizio dell'attività di cava anche in deroga ai giorni ed orari stabiliti;
- o a fare in modo che l'immissione dei mezzi di trasporto del materiale di cava sulle strade pubbliche avvenga senza perdita di carico, né di acque di lavaggio e con ruote degli stessi mezzi pulite;
- o a fare in modo che il passaggio dei mezzi di trasporto del materiale di cava sulla viabilità esterna alla cava di recupero avvenga nel pieno rispetto del codice della strada e del regolamento di polizia urbana.

#### Art. 10

Il perimetro di cava sarà costantemente delimitato con rete metallica o con altri mezzi idonei ad impedirne l'accesso, secondo quanto dettato dal D.P.R. n. 128/1959 e successive integrazioni e modificazioni. Per il rimanente perimetro dovranno essere posti in opera e mantenuti cartelli di segnalazione di pericolo e di divieto di accesso come prescritto dal D.P.R. n. 128/1959, e successive integrazioni e modificazioni.

#### Art. 11

MONVIL si impegna all'esatto adempimento a regola d'arte delle prescrizioni e delle opere di coltivazione, ripristino e recupero ambientale, e in ogni caso all'osservanza delle vigenti leggi di Polizia Mineraria.

#### Art. 12

Il Comune di Milano controllerà l'esecuzione dei lavori di coltivazione, il regolare deflusso delle acque di superficie, la regolarità e stabilità dei pendii e scarpate e verificherà, altresì, in contraddittorio con MONVIL, il volume del materiale estratto.

Il Comune di Milano, con il supporto del Parco Agricolo Sud Milano, controllerà altresì l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale.

I rilievi annuali delle escavazioni saranno effettuati, con le modalità e metodologie più aggiornate in materia, entro il 15 dicembre di ogni anno, a spese di MONVIL, da un professionista individuato dal Comune di Milano, nel rispetto delle tariffe professionali vigenti al momento dell'esecuzione dell'incarico e per le sole prestazioni necessarie all'esecuzione della presente Convenzione. Il Comune ha facoltà di effettuare rilievi di verifica, con mezzi e personale proprio, in qualsiasi periodo dell'anno.

#### Art. 13

Ogni importo, tassa e spese inerenti alla registrazione del presente atto è a carico di *MONVIL*.

#### Art. 14

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione fanno testo specificatamente il D.P.R. n. 128/1959, il D.Lgs. n. 624/1996 e successive integrazioni e modificazioni, la Legge Regionale n. 14/1998 e la Legge Regionale n. 38/2015 oltre a normative, non specificate, sostitutive, integrative e collaterali.

#### Art. 15

La soluzione di eventuali controversie inerenti, l'interpretazione, l'applicazione, l'esecuzione, ovvero inerenti a controversie comunque traenti occasione dalla stipulazione della presente convenzione che non potessero risolversi con accordo tra le parti, in quanto ricadenti in giurisdizione ordinaria, verranno sottoposte esclusivamente sottoposte al Foro competente di Milano.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Città metropolitana di Milano

La Presidente pro tempore del Parco Agricolo Sud Milano

 Ing. Michela Palestra

Per la MONVIL BETON S.r.l.

-----

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.